

Messina Ionica

Taormina Il primo cittadino replica a Fli

Passalacqua: «Dimettermi? Nel 2013 deciderà la gente»

«Non accetto lezioni di moralità da chi è attaccato alle poltrone»

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

Dopo la replica agli attacchi dei centristi Udc, Mauro Passalacqua torna a difendersi e risponde stavolta alle bordate riservategli nel corso della convention di domenica scorsa del Fli. «Ormai vengo periodicamente attaccato. Non c'è niente di nuovo e non mi aspettavo nulla di diverso», dichiara il primo cittadino a commento dell'assemblea dei finiani nel corso della quale è stato anche chiesto al sindaco di valutare l'opportunità di dimettersi.

«Udc e Fli - ha detto ieri Passalacqua - si alternano nell'attaccare l'Amministrazione comunale e la mia persona in particolare. Prendo atto di una situazione che a due anni dalle elezioni già si tende ad esasperare. Qualcuno dal loro interno mi ha raccontato che è una strategia per farmi saltare i nervi e rendermi insicuro, io però sono tranquillo e più sicuro di prima. Questa Amministrazione si è presa la responsabilità di attenzione la situazione debitoria in un Comune che era sull'orlo del dissesto finanziario. Alcuni interventi sopra le righe meritano, comunque, una risposta. Ho visto alcuni attacchi personali e affermazioni che ritengo siano state a limite del "ridicolo".

«Trovo paradossale che ancora una volta mi abbia attaccato il

dott. Eligio Giardina - ha detto Passalacqua - e non posso tollerare che sia lui ad attaccarmi. Non posso tollerare lezioni di moralità. Il nostro modo di fare politica è diverso e ne andiamo fieri. Nel 2013 - continua Passalacqua - deciderà la gente, con serenità, chi ha fatto bene e chi ha fatto male. Io sono convinto che l'attuale squadra di governo stia andando bene. Ci sono state delle difficoltà e non è un mistero. Abbiamo affrontato il momento difficile con senso di responsabilità. Abbiamo affrontato il Lodo Impregilo e abbiamo pagato i debiti che altri avevano fatto negli ultimi quaranta anni. Sui lavori della via Crocifisso posso dire che l'Amministrazione ha avuto il merito di avviarli, anche se qualcuno certamente dovrà fare mea culpa».

E sulla provocatoria richiesta di dimissioni che gli è stata lanciata dai finiani, come anche dall'Udc, Passalacqua, confermando la sua volontà di portare regolarmente a termine il mandato ha risposto scegliendo la via dell'ironia: «se mi dovrò dimettere saranno miei valutazioni. Detto da tanti "illustri" personaggi, devo dire che ci sto cominciando. In pensare, visto che in due settimane si sono scomodati senatori, deputati, assessori regionali ed esperti...».

Poi il tema, molto discusso, delle richieste di finanziamento a



Mauro Passalacqua mostra uno dei progetti curato dalla sua amministrazione

Palermo, dove l'Amministrazione di Taormina non sarebbe presente nell'adesione con i progetti per i vari bandi. «Abbiamo presentato - precisa Passalacqua - una marea di progetti a Palermo, al Turismo e altrove, molti dei quali sono stati già finanziati anche in modo ingente. Proprio all'assessorato al Turismo, dove ci sono esperti taorminesi che io per altro stimolo, qualche intoppo c'è e qualcuno "cattivo" sostiene che appena arriva qualche carta che riguarda Taormina viene messa sotto. Io non voglio pensare sia così».

Il sindaco annuncia per i prossimi giorni una convention e dunque un'assemblea con i propri elettori. «Terremo un incontro pubblico con i nostri elettori. Lo stiamo concordando con il mio partito e con gli altri, quindi con i vari gruppi che mi sostengono. In questi giorni ho avuto la solidarietà di deputati e sostenitori che mi hanno chiamato per deplorare l'avevamo ormai sistematico che mi viene fatto e che va a discapito della città. Dirò le cose in maniera

chiara e netta, ribadendo dei concetti che a qualcuno sfuggono. Io capisco che star fuori è difficile e lo comprendo perché è capitato anche a me, ma io mi sono comportato in maniera urbana e senza insultare nessuno. Ora si stanno alzando i toni in una maniera eccessiva ed è un fenomeno da stoppare. Faremo un convegno dove saranno insieme Mpa e Pdl, un binomio anomalo ma che a Taormina esiste. Il senatore D'Alia mi ha detto "treccarista" ma lui è in un governo regionale con l'Mpa e a Messina è alleato con Ricavuto e Buzzanca che sono all'opposizione a Palermo. Espressioni di coerenza non ne abbiamo da nessun lato. Purtroppo c'è gente che pensa soltanto alla sedia, in tutti i casi e qualunque sia il partner di coalizione.

«Io qualche errore l'avrò fatto - ha concluso il sindaco - ma sono stato sempre coerente nelle mie scelte e sono cosciente che questa mia coerenza di comportamento altrove non la riscontro da nessuna parte».

Fiumedinisi Firmato il contratto per portare il metano in 15 paesi

Carmela De Filicaia
FIUMEDINISI

Dopo un'attesa di 30 anni arriva il gas metano nelle case di 15 comuni del comprensorio ionico. La certezza che la rete metanifera è ormai una realtà è la sottoscrizione a Fiumedinisi del contratto tra i centri interessati che aderiscono al Bacino Sicilia ionico peloritano e l'impresa Fin consorzio di Roma, che realizzerà i lavori. I comuni che hanno aderito al progetto sono Ali, Ali Terme, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Furci Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, Savoca, Scaletta Zanclea e Santa Teresa di Riva. Capofila dell'iniziativa il comune di Fiumedinisi.

I lavori di quella che viene indicata come l'opera la più imponente tra quelle fino ad oggi realizzate nel versante jonico messinese, inizieranno il prossimo anno e dovranno essere completati in 850 giorni. Il costo è di circa 110 milioni di euro. La rete avrà un'estensione di 75 chilometri: il punto di presa sarà a monte del centro abitato di Antillo. Proseguendo fino a Casalvecchio Siculo, passando per Savoca, raggiungerà tutti i centri costieri, dai quali, a pettine, saranno allacciati i centri collinari da Scaletta Zanclea a Sant'Alessio. Comprensibile la soddisfazione dei sindaci per un'opera che in futuro porterà occupazione. Da dire anche che i 15 comuni saranno cablati con fibra ottica, una offerta migliorativa dell'azienda che realizzerà il progetto per il gas metano.



L'accampamento di romeni sotto il ponte ferroviario

S. Teresa Sul greto del torrente Agrò Sgomberati i rom sotto il ponte Fs e ripulita la discarica

Giuseppe Puglisi
SANTA TERESA DI RIVA

Ordinanza di sgombero per motivi di igiene e pubblica sicurezza. Il provvedimento è stato firmato ieri dal sindaco Alberto Morabito dopo una nota con la quale il comandante del Corpo di polizia municipale, cap. Diego Mangiò, segnalava «lo stato di degrado e di pericolo igienico sanitario che si registrava sul greto del torrente Agrò, sotto il ponte ferroviario, dove insistono accumuli e sporcizie di ogni genere nonché due baracche fatiscenti in cartone e tavole occupate da senzateo e nomadi romeni che già da qualche tempo danno problemi, anche di sicurezza pubblica, nella zona sud prossima all'area del mercato quindicinale».

La polizia municipale dopo gli ultimi episodi è immediatamente intervenuta accertando la presenza di una discarica abusiva di materiale ingombrante proprio sotto il ponte dell'autostrada A18, materiale che spesso viene dato alle fiamme provocando una situazione di pericolo sull'importante arteria Messina-Catania. Parte del materiale

abbandonato veniva poi utilizzato da alcune coppie di rom per costruirsi dei ricoveri fatiscenti dove vivevano in condizioni di estremo degrado.

Il provvedimento adottato ha consentito di avviare le procedure per gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito. Tuttavia il degrado che avvolge il vicino corridoio ecologico sul torrente Agrò utilizzato dai soliti incivili come discarica, si aggiunge di una nuova perla. Ci sono anche le misere baracche di senza casa che ne punteggiano il percorso. Dopo la notizia della notte brava di sei nomadi riferita lunedì da Gazzetta del Sud, sono state parecchie le persone che ci hanno segnalato episodi assai poco edificanti, protagonisti i questuanti davanti ad un noto supermercato di piazza del Mercato, dove a fine serata si radunano zingari ubriachi. Altra situazione che si crea lungo il percorso ecologico utilizzato anche da ragazze e donne per fare jogging o girano in mountain bike. La presenza dei rom accampati sotto le arcate dei ponti non passa inosservata anche perché qualche episodio poco edificante si è registrato.

Giardini Naxos Commercianti e residenti spaccati Strisce blu, scaduta la convenzione Il paese si interroga su cosa fare

Giuseppe Le Mura
GIARDINI NAXOS

Pure l'argomento dei parcheggi a pagamento divide commercianti e residenti. In una località dove ogni quartiere ha le sue annose problematiche, dal commercio al posteggio, dall'accoglienza alla vivibilità turistica per finire alle esigenze quotidiane dei residenti, trovare un'unione d'intenti insomma è davvero difficile. Le profonde divergenze messe in campo tra chi preferisce la sosta libera, e chi invece, "pretende" che l'amministrazione comunale regoli il settore, sono davvero profonde.

In questi ultimi dieci anni l'am-

ministrazione locale ha avviato, nelle vie principali e nei quartieri ad alta densità turistica (Recanati, Naxos e Pietre Nere) la sosta con tariffa oraria che nell'arco della giornata, serviva a far cassa. "Operazione strisce blu" che nel periodo estivo ha rimpinguato le casse comunali, quando il servizio era direttamente gestito da Palazzo dei Naxioti; solo poi venne affidato a dei gestori privati. Gli "utili" della prima era a sindaco Giglio, vennero reinvestiti nel servizio trasporto urbano che diventò il fiore all'occhiello della politica. Nel giro di poche stagioni, una serie di decisioni poco brillanti, portarono allo smantellamento del parco mezzi e Giardini



Strisce blu in via Umberto

perse le corse del bus cittadino.

Lo sforzo allora si indirizzò alla sosta a pagamento, ma caso unico e solo, due diverse società si spartirono le strade. La parte lungo l'incrocio con lo svincolo autostradale fino all'ex passaggio a livello di via Vittorio Emanuele, fu dato a un gruppo locale, mentre la maggior parte delle vie e di numerosi di posti auto venne gestita da una ditta del comprensorio ionico. Da qualche settimana la sosta all'interno delle strisce blu è tornata libera. Così residenti ed automobilisti, appena appresa la notizia, hanno festeggiato come una vera e propria liberazione. Per tanti commercianti e abitanti, il servizio di sosta a pagamento era visto come una limitazione ai movimenti veicolari.

Per la prossima estate, l'amministrazione Lo Turco, deve decidere cosa fare: continuare con le strisce blu a riscossione oppure lasciare libera la sosta in ogni zona della località rivierasca.

Taormina Via Garipoli è di nuovo in condizioni pietose

TAORMINA. È di nuovo emergenza sulle condizioni di via Garipoli. La bretella dell'A18 presenta, infatti, tante, troppe buche. A lamentarsi sono i tanti automobilisti e centauro che ogni giorno vi transitano. A preoccupare è il fatto che i dissesti e gli avvallamenti si sono formati negli stessi punti che anche in precedenza presentavano carenze e quindi a nulla sono valsi alcuni interventi. Come si ricorderà, è stata effettuata una bitumazione dell'arteria provinciale, ed stato anche steso l'asfalto molte volte per sistemare alcune buche che permangono tuttora.

Oggi, tra il riformarsi dei medesimi dissesti e i più recenti "rattoppi" realizzati in prossimità del parcheggio della Madonna per dei lavori al sottosuolo, la carreggiata si presenta molto insidiosa. Diversi sono stati gli incidenti di centauro nelle recenti settimane e pertanto la necessità è quella di intervenire subito, cercando stavolta di sistemare in modo ottimale i tratti dissestati.



Galleria di via Garipoli

Meeting promosso dalla Pro Loco La "Casa dei lituani" ha gettato le basi a Itala Superiore



Il meeting al quale ha partecipato una cinquantina di lituani

ITALIA. Il caratteristico ritrovo "Le Giare" di Itala Superiore, ha ospitato un meeting di lituani, che ormai da anni operano in alcune località del meridione d'Italia. L'interessante appuntamento, promosso dalla Pro Loco "Giovannello da Itala", presieduta dall'avv. Nino Crisafulli, ha visto la partecipazione di 50 lituani, in prevalenza donne, che con entusiasmo hanno aderito all'iniziativa. La dott. Simona Crisafulli, lituana d'origine, ma da alcuni anni residente nel centro collinare jonico, dopo aver formato famiglia con un professionista italese, ha fatto gli onori di casa e nel suo intervento di presentazione, ha tenuto a precisare che l'incontro costituisce un momento di aggregazione indispensabile per creare una rete volta a sviluppare il dialogo e a incrementare i rapporti fra la popolazione baltica e l'Italia.

Prima di concludere la dott. Crisafulli ha invitato i connazionali presenti a visitare i siti di pregio turistico esistenti nella valle d'Itala, comunicando nel contempo che prossimamente in Sicilia, con l'ausilio del console, sarà costituita un'associazione denominata "La casa dei lituani", che si prefigge lo scopo di mantenere vivo il legame tra i cittadini lituani che vivono in Italia con il loro paese.

Tra gli intervenuti al raduno, anche il console onorario lituano in Sicilia, avv. Alessandro Palmigiano, il quale si è detto ben lieto di essere presente all'evento, che non a caso è stato organizzato subito dopo una ricorrenza molto significativa per il popolo lituano, che proprio recentemente, ha festeggiato l'anniversario dell'indipendenza della loro repubblica, avvenuta il 16 febbraio del 1918.

Limina È sorta il 22 febbraio 1881 La Società Operaia festeggia i 150 anni

LIMINA. Festeggiati a Limina i 150 anni della "Società Operaia" una associazione di mutuo soccorso costituita il 22 febbraio del 1881. La festa si è tenuta nella sede della Società, a fare gli onori di casa l'attuale presidente dottor Francesco Garigali, già sindaco di Limina per 33 anni e presidente e animatore del sodalizio da sedici. Tra gli ospiti l'on. Franco Rinaldi, deputato regionale e il dott. Nino Bartolotta, vice segretario provinciale del Pd, nonché sindaco di Savoca. Un messaggio di felicitazioni è stato fatto pervenire dall'on.

Francesco Barbalace. La "Società Operaia di Mutuo Soccorso" raggruppava contadini, operai e artigiani; otto anni dopo nasceva la "Società Agricola" fondata da proprietari terrieri e mezzadri. La contrapposizione fu immediata. Così nel tempo questi sodalizi hanno rappresentato un importante punto di riferimento nella vita politica, socio-culturale ed economica del paese. Oggi non ci sono più i presupposti che diedero origine alla loro nascita, tuttavia è rimasta netta la divisione tra la gente di Limina.

Taormina Consulente al turismo Orlando Russo esperto dell'assessore Tranchida

TAORMINA. Un altro taorminese nello staff dell'assessorato regionale al Turismo. Due anni dopo la nomina di Bruno De Vita, a vice capo di Gabinetto dell'assessorato, e dopo la più recente indicazione (dallo scorso autunno) nello staff anche da parte di Gaetano Carella, adesso è la volta di Orlando Russo che è stato nominato consulente dell'assessore al turismo. Russo ha iniziato subito la sua attività di esperto a Palermo.

«Sarò immediatamente a disposizione dell'assessore Daniele Tranchida e al servizio della città per dare il mio contributo affinché si possa riuscire a risolvere le problematiche che da tempo affliggono il turismo e l'economia di Taormina e del comprensorio. In questa ottica collaborerò con l'assessore Tranchida, augurandomi si possano finalmente concretizzare a livello locale delle politiche in grado di destagionalizzare l'offerta turistica».